

Lezione del 18 maggio

Per finire, desidero rivedere la lezione di un autografo crudeliano sicuro (fascicolo Martelli, c. 102 r-v), che contiene la traduzione (per la verità piuttosto libera) di un passo delle *Storie* di Erodoto; Catucci l'ha pubblicato (pp. 237-39), ma assai imperfettamente, e vale la pena di darne un'edizione più corretta.

Volle il monarca, e subito egli sente
i suo destrieri che il terren calpestando:
sopra l'argentee ruote il cocchio eburno
di celesti zaffiri alto splendea, 5
di cerulei berilli, e del diasprio
verde, dello smeraldo e del rubino
che vermiglio lampeggia, del topazio
sfolgoreggiante di dorato raggio,
del purpureo ametisto, e della perla 10
e di tutte le varie indiche gemme
che miniere d'oriente schiudono
per adornare dei monarchi il fasto.
In terso auro scolpita aquila grande
di dietro spiega il maestoso collo, 15
e sopra il capo del monarca l'ali
distende luminose: otto destrieri
i quali sul niseo famoso piano
nutriti fur nell'invernosa Media,
tiravan generosi il cocchio lucido.
Non quelli già ch'il falso Laomedonte 20
ad Ercole negò, non quei ch'il figlio
di Tetide portâr tra le disperse
troiane squadre vincerebber questi
in vigore e bellezza: udiron essi 25
con superba obediènza il lor signore,
trionfante nell'aria alto scoteano
lieta la fronte, mentre argentei crini
battevan folti sul lucente collo.
/L'ardito Patiranfe/, auriga esperto,
/scuote l'aurate briglie/ 30
/ardito Patiranfe/: al segno attenti
i destrier saltan, vola il cocchio; dietro
tuonando scoron rimbombante il piano / con rimbombante piè radono il suolo
diecimila cavalli d'oriente
le schiere (così Zerse avea ordenato / voluto)
tra 'l margine ch'il mar percuote e il campo 35
stavano tutte in ordin di battaglia,
tutte in procinto di passar Termopile.
Colle rapide ruote il regio cocchio
verso queste s'avanza, in un momento

tra le spaziose squadre è proclamato	40
il re che s'avvicina: ecco egli giunge	
di nazione in nazione indietro ondeggia	
l'armata immensa, ed il di lei monarca	
con i satrapi suoi tutti riceve / nel [...?] accoglie,	
quale allor che dei flutti il re possente	45
dal cristallino suo palagio, posto	
nel basso centro dell'ondoso mondo,	
con ogni deità cerulea assiso in trono	
nell'imperlato cocchio in alto ascende,	
tutto il profondo mar divide il seno	50
all'emergente dio: tal passa in mezzo	
l'asiatico mondo fluttuante	
a destra ed a sinistra, il re dei persi	
ei mira a basso, e nelle immense squadre	
perde la vista: passeggiava intanto	55
copre nube di duol la mente altera	

4. ms.: [*Alto*] di celesti
7. ms.: lampeggia [...] del
9. ms.: dell' *purpureo*
10. ms.: e di di tutte
11. ms.: d' d'oriente
12. ms.: adornare [il fasto] dei
18. ms.: *invernosa*
19. ms.: *lucido*
23. ms.: *Stroiane* [Crudeli aveva forse pensato di iniziare il verso con *squadre*]
24. ms.: *ess[e]i* [con *i* corr. su *e*]
25. ms.: *lor Sig.re*
27. ms.: [*La liet*] lieta la [...] fronte
28. ms.: *lucunte*
29-30. ms.: *L'ardito Patiranfe auriga esperto / Scuote l'aurate briglie / Ardito Patiranfe: al segno attenti* [la situazione dell'autografo prospetta una situazione ancora aperta, con l'emistichio *Scuote l'aurate briglie* che può inserirsi nell'uno o nell'altro verso, con queste due possibili soluzioni: 1) *L'ardito Patiranfe auriga esperto / Scuote l'aurate briglie: al segno attenti*; 2) *Scuote l'aurate briglie, auriga esperto, / Ardito Patiranfe: al segno attenti*. I versi devono essere non più di due, ed entrambi endecasillabi]
31. la sottolineatura della prima variante può anche significare che è preferita la seconda lezione
34. ms.: *volutò* è soprascritto ad *ordenato*
35. ms.: il v. è aggiunto in margine, con una crocetta che segnala l'inserimento tra il v. 34 e il v. 36
41. ms.: *s'avvicina: [egia] ecco*
44. ms.: la variante è soprascritta (una parola di non agevole lettura)
45. ms.: [*Così quando*] dei / *Quale allor che dei* [la seconda variante, soprascritta, è stata preferita; *dei* è stato ripetuto in interlinea, ma non cancellato sulla linea]
48. ms.: *assiso*; il v. è ipermetro: +2
49. ms.: [*Nel suo*] *Nell'*
51. ms.: [*E*]All' [la *A* sembra correggere una precedente *E*]
52. ms.: [*il Re de Persi*] / *fluttuante* [la variante è soprascritta]
54. ms.: *immense*
55. ms.: [*La sua vista si perde /*] *Perde la vista* [Crudeli ha cancellato la prima variante, e ha ripreso il verso sulla linea sottostante]
56. ms.: [*nube di duolor*] *copre*

Testo: copia autografa nel fasc. Martelli (c. 102r-v); l'autografo ha carattere di forte provvisorietà, di primo abbozzo (è chiaramente una carta di lavoro). Si noti che il Catucci, p. 57, dice questa

traduzione anche nel ms. Maruc. C. 369.1 (ma così non è; come risulta chiaramente anche a p. 239 dello stesso Catucci).

Metro: endecasillabi sciolti (a parte l'apparente settenario vergato tra i vv. 29 e 30, per cui vd. in apparato).

A detta di Catucci, p. 239, è una riduzione libera da Erodoto (*Le storie* VII 40-41); in effetti da quei due capitoli è preso lo spunto, ma Crudeli vi aggiunge di suo tutta la descrizione del carro, l'aprirsi delle schiere al passaggio del re e il paragone con l'ascensione di Nettuno, liberamente collocando la scena in prossimità del varco del passo delle Termopili (l'episodio delle Termopili in Erodoto è introdotto solo a partire dal cap. 177).

Da notare che, sempre a detta di Catucci, questo sarebbe un «pezzo di bravura, probabilmente all'improvviso»: direi che l'improvviso è da escludere, appena si osservino le varianti alternative (in alcuni casi la situazione resta assai incerta: si vd. i vv. 29-30, o l'ipermetria al v. 48), le aggiunte (v. 35), le cancellature (con riutilizzo a breve delle parole cancellate: vv. 52-53 *il re dei persi*, v. 56 *nube di duol*); e le stesse imperfezioni della scrittura (vv. 9, 10, 51).

3. *eburno*: eburneo

5. *berilli*: varietà di smeraldi (azzurrognoli e verdicci); *diaspro*: pietra dura (ce ne sono di diversi colori)

6. *smeraldo*: di colore verde; *topazio*: pietra dura di color giallo, più o meno cupo e lucido.

9. *ametisto*: amatista, pietra di color violetto.

17. *niseo famoso piano*: la pianura Nisea (in Media), famosa per produrre cavalli.

18. *Media*: Persia.

20. *falso Laomedonte*: uno dei primi re di Troia; la sua leggenda è legata ai suoi spergiuri: rifiutò di pagare il salario pattuito alle divinità (Apollo e Poseidone) cui era ricorso per costruire le mura della cittadella di Troia; né volle ricompensare Eracle (che aveva ucciso il mostro marino inviato per punizione da Poseidone), dopo avergli promesso i cavalli divini che egli possedeva. Eracle (*il figlio di Tetide*, v. 22) tornò con un esercito, prese Troia e uccise Laomedonte e i suoi figli.

28. *Patiranfe*: l'auriga di Serse, figlio di Otane.

37. *Termopile*: il passo delle Termopili.